



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
IV Domenica di Pasqua - 15 Maggio 2011

Liturgia della parola: *At 2,14.36-41 **1Pt.2,20b-25 ***Gv.10,1-10
La Preghiera: *il Signore è il mio pastore non manco di nulla*

Il buon pastore.

La liturgia ci propone oggi i primi dieci versetti del capitolo X di Giovanni, il capitolo del *buon pastore*. Ce lo fa leggere in tre anni, un brano per anno, sempre nella quarta domenica di Pasqua che si chiama appunto *la domenica del buon pastore*. Nel discorso c'è una affermazione forte di Gesù: *"Io sono il buon pastore"*... Lui solo è il pastore, cioè la guida, il custode, il salvatore del gregge. Questa immagine di Gesù pastore è sempre stata cara ai cristiani: non è casuale che la più antica raffigurazione di Gesù che sia giunta a noi è appunto quella del pastore divino. *Questa similitudine disse loro Gesù*. Noi conosciamo già la parabola di Gesù sulla pecorella smarrita narrata dall'evangelista Luca. Ma questa di Giovanni è la stessa parabola? No. Il vangelo dice che si tratta di una *similitudine*, cioè un discorso enigmatico, per immagini: tante immagini diverse che sembrano rincorrersi una dietro l'altra: *il recinto dell'ovile, la porta, il mercenario, il ladro che scavalca il recinto, il brigante, il pastore...* Anche il vocabolario che usa Gesù è allusivo: per dire *recinto dell'ovile* o *guardiano del gregge* Gesù usa gli stessi vocaboli che si usano per indicare il *vestibolo del tempio* o il *custode del tempio*.

Nel recinto sacro del tempio.

Gesù sta parlando dentro il *recinto* sacro del Tempio di Gerusalemme, durante la festa delle Capanne, la grande festa di ringraziamento nella quale ogni Israelita rivive il cammino dell'esodo verso la terra promessa: Dio ha *condotto fuori* il suo popolo dall'Egitto, dalla schiavitù, *camminando innanzi a loro come un pastore innanzi al suo gregge*. Nella liturgia che si celebra nel tempio stanno leggendo brani della Bibbia, soprattutto il capitolo 34 di Ezechiele, dove si parla di pastori che non amano il loro gregge, che lo sfruttano. Gesù ascolta e commenta. Attualizza la lettura. Tra l'altro è successo da poco un fatto che ha turbato il Sinedrio: Gesù ha guarito il cieco nato e il Sinedrio ha fatto

un mezzo processo al cieco guarito: alla fine, siccome il cieco ha continuato a dire: *"mi ha guarito Gesù"* hanno addirittura deciso di espellerlo dalla sinagoga.

Io sono la porta dell'ovile.

Gesù prende posizione: fa lui il processo. Prima di tutto rivendica il diritto di entrare nel tempio: *"io passo dalla porta. Non scavalco il muro di soppiatto. Ne ho il diritto perché sono il pastore. Anche le pecore, come il cieco*



nato, che voi cacciate fuori, in realtà sono io a condurle via. Esse escono perché ascoltano la mia voce." *Ma essi, dice il Vangelo, non capirono.* Il cuore dei Giudei che si ostinano a non riconoscere in Gesù l'inviato del Padre, è chiuso: essi rappresentano l'uomo sicuro di sé, geloso dei propri recinti, refrattario e nemico di chiunque metta in crisi le proprie sicurezze. Quest'uomo è incapace di ascoltare la voce di Gesù che chiama *"alla libertà: fuori da una religione formale, fatta di regole e di recinti"*. Una voce che parla al cuore, intima, personale, invita l'uomo - *ciascuno di noi uno ad uno* - a seguirlo. Una voce che il cristiano deve imparare a riconoscere in mezzo alle altre. *Io sono la porta. La porta, come la via autentica che conduce al Padre; che dà accesso al tempio di Dio, che introduce alla conoscenza e alla comprensione delle Scritture, è Gesù.* Anche per questo l'immagine della porta è così importante nell'architettura cristiana. Quando i fiorentini incaricarono Ghiberti di fare la porta del Battistero gli dissero: *"falla bella sopra ogni altra, senza preoccuparti di quanto si spende."* Diceva La Pira: *"E' l'investimento che ha fruttato di più a Firenze."*

Per la vita: Dice Romano Guardini: "Ci danno noia, nel brano evangelico di oggi i termini "ladro, brigante, assassino" usati da Gesù con tanta forza: "Tutti coloro che sono venuti prima di me sono ladri e bugiardi." Invece quanto profondamente bisogna scavare nel cuore dell'uomo perché si smantellino l'avidità, la violenza, l'ambizione smodata! Cristo, con queste parole, vuole ammonirci: tutto questo si annida anche nel saggio che predica la

sapienza; anche nell'oratore che incita alla pietà; anche nell'educatore che forma; anche nel superiore che comanda; anche nel legislatore che crea il diritto e nel giudice che lo applica - in tutti! Uno solo ne è esente dalla radice. Uno solo procede da pura verità, da schietto amore, da limpida vigilanza: Cristo. E' Lui l'amore gratuito, la porta che conduce all'uomo. Egli solo!"

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi è la **GIORNATA MONDIALE** di preghiera per le **VOCAZIONI**.

Sotto il loggiato viene offerto in vendita il mensile " **Scarp de Tenis**" promosso dalla Caritas.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio *Aurora ed Ettore Salimbeni* ricevono il Sacramento del Battesimo. Sabato prossimo il Battesimo di *Matteo Nencioni e Martina Galgani*.

† I nostri morti

Del *Granchio Fosca*, vedova Biagiotti, residente in via XIV luglio 36b, di anni 97. Esequie celebrate in Pieve da don silvano il 12 maggio scorso.

La morte del babbo di don Stefano

Domenica scorsa nel pomeriggio è deceduto *Pierluigi Grossi*, babbo del nostro don Stefano. Se ne è andato improvvisamente e silenziosamente per un arresto cardiaco, mentre era nel salone della sua Chiesa di Quinto Basso, Santa Croce, per festeggiare il prete novello Andrea. 81 anni, Gigi, come lo chiamano gli amici, era conosciuto soprattutto per il suo impegno nel volontariato cattolico, dove ha assunto anche incarichi di responsabilità nel MCL, e per la passione e la generosità gioviale con cui si è sempre prestato fino all'ultimo.

Don Stefano ha presieduto la messa esequiale, martedì 10 al mattino, insieme a tanti preti amici e con una partecipazione davvero bella, di cui ha ringraziato di cuore.

Siamo vicini a lui e alla mamma Anna con tutto il nostro affetto.

La morte di don Walter Ricci

Venerdì 13 maggio alle ore 5 è deceduto improvvisamente al Convitto Ecclesiastico, dove si era ritirato da poco più di un mese, don

Walter Ricci, già parroco di S. Lucia alla Sala, che era stato cappellano a San Martino a Sesto nel 1985 - '86. Aveva ancora tanti legami di amicizia e di affetto con Sesto dove ha lasciato il ricordo della sua carità e della sua disponibilità. L'ultima parte della sua vita è stata segnata dalla sofferenza per gravi problemi di salute. I funerali sono stati celebrati oggi sabato 14 maggio alle ore 15 nella Parrocchia di San Bartolo in Tuto.

♥ Le nozze

Sabato 21 a S. Lorenzo il matrimonio di *Cecilia Poccianti e Massimo Scarchini*.

ITINERARIO DI CATECHESI PER ADULTI DI

Giorgio La Pira:

giustizia sociale, uno stile di vita

Oggi, **domenica 15 Maggio**, nel **salone parrocchiale di San Martino**. Si inizia l'incontro alle ore 19. Cena insieme. A seguire, preghiera comunitaria e presentazione della figura e dell'opera di Giorgio La Pira, a cura di **Maurizio Certini** del Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira".

Maggio: mese mariano

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**.

Tutte le sere in Pieve il **rosario alle 17.30**.

Nei **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario ai tabernacoli del territorio parrocchiale.

18 maggio – cappella di *San Lorenzo*

25 maggio – *cappella della Madonna del Piano*
Ci sono anche i "piccoli cenacoli di preghiera", che spontaneamente si radunano per il rosario: nella cappellina di via delle Rondini; il martedì alle 21 in via Mazzini 20; a san Lorenzo al Prato; tutte le sere; da lunedì a venerdì alle 21 nella cap-



pella delle scuola Alfani; al Tabernacolo di v. Mozza, tutte le sere alle 21. Tutti i venerdì alle 21 presso le Suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio. Il Giovedì alle 21.00 presso l'orto della Casa di Cioni, dietro la Pieve.

Sabato 21 e Domenica 22 Maggio "RACCOLTA DI PRODOTTI ALIMENTARI"



Da destinarsi al Banco Alimentare per i pacchi alle famiglie bisognose, tramite la San Vincenzo. La raccolta verrà effettuata mezz'ora prima delle Messe d'orario o presso il centro distribuzione-Piazza della Chiesa (ex dialisi della Misericordia), o in fondo Chiesa.

In Diocesi



NEL SILENZIO LA PAROLA

Prima Lettera pastorale del nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe Betori- Da questa settimana la potete prendere insieme a *Toscana Oggi*. Dalla prossima settimana sarà disponibile in parrocchia.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

Riunione di tutti i catechisti **lunedì 16 maggio** ore 21.10 nel salone parrocchiale.

III ELEMENTARE

Dal **16 al 20 Maggio** - NON C'È NESSUN TIPO DI INCONTRO IN ORATORIO - Bambini e genitori, nella loro vita di tutti i giorni ...

Dal **23 al 27 Maggio** - ultimo incontro **bambini e catechisti** nel proprio giorno settimanale

IV ELEMENTARE

dal **16 al 20 Maggio** e dal **23 al 27 Maggio** - incontro **bambini e catechisti** nel proprio giorno settimanale

Giovedì 2 Giugno

USCITA AL LAGO TRASIMENO e LE CELLE DI CORTONA (Luogo Franciscano)



partenza al mattino ore 8.00 da piazza stazione di Sesto. Rientro in tarda serata. Pranzo a sacco. Mezzi: in pullman → 10 euro a persona (sconti per i fratellini) Da aggiungere sul luogo il costo del biglietto del traghetto

per la visita delle Isole del Lago: circa 5 euro a testa (gratis i bambini sotto i 6 anni).

Iscrizioni dai catechisti entro il 20 maggio (compreso) comunicando il numero dei partecipanti e lasciando la quota per il pullman ai catechisti.

ORATORIO DEL SABATO 15,30 - 18.00

L'oratorio del Sabato nel mese di maggio prevede animazione e giochi. Sabato 21 ci troviamo per stare insieme, pregare, giocare, cantare, pattinare... come sempre in allegria, ma senza attività nei gruppi per fasce d'età.

LA FESTA DI CHIUSURA

sarà **SABATO 28 MAGGIO**

dalle 16.00 con la **CENA INSIEME** a conclusione. Quest'anno per la cena è obbligatorio prenotarsi e dare un contributo che sarà devoluto in beneficenza

10 € adulti - 5 € bambini e ragazzi.

Sarà un modo diverso e bello di concludere insieme l'anno dell'oratorio del sabato. Saranno i giovani dell'**I' Mammo Ristorante** a organizzare la cena di beneficenza.

ORATORIO ESTIVO 2011

Iscrizioni: Lun-ven 17.30-19.30

DATE SETTIMANE ORATORIO ESTIVO

13 giugno -17 giugno
20 giugno - 24 giugno
27 giugno -1 luglio
4 luglio - 8 luglio

In contemporanea dalla II alla IV settimana:

CAMPISCUOLA ELEMENTARE alla canonica di Santa Maria a Morello

10 luglio - 16 luglio

CAMPOSCUOLA MEDIE

A Lizzano Pistoiese (s. Marcello)

CAMPO SCUOLA ADOLESCENTI

(1° -2° -3° Superiore.) dal 18 al-24 luglio.

A Melo di Cutigliano

RIUNIONE DI PRESENTAZIONE DELL'ESTATE

MERCOLEDI' 18 MAGGIO ORE 21.00

TUTTI I GENITORI SONO INVITATI

Gruppo giovani Parrocchiale presenta



I' Mammo Ristorante

dalle ore 20.00 - 15 Euro

-28 maggio: MESSICO E NUVOLE
(all'interno della festa dell'Oratorio invernale
prezzi speciali per le famiglie dei bambini)

-4 giugno: CENA "...SPIRITOSA"

e dalle ore 21.30... I' Mammo pub

E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
ENTRO IL GIOVEDÌ PRECEDENTE A OGNI SERATA
TELEFONARE AL NUMERO: **DILETTA - 3492848498**

Scout per un giorno...

Il gruppo scout di Sesto propone un'uscita di due giorni per avvicinarsi al mondo dello scoutismo. La proposta è rivolta a persone che hanno più di 20 anni.

L'uscita sarà il 4-5 giugno 2011: partenza nel primo pomeriggio di sabato, rientro nel tardo pomeriggio di domenica.

Se siete interessati a questa esperienza e volete partecipare chiamate entro il 29 maggio: Annalisa 3398492568 o Paolo 3404125726 mail: sestofiorentino1@gmail.com

SENTIERI LEGALI

Oratorio san Luigi e Associazione Libera Toscana per Progetto Giovani
2010

propongono

CACCIA AL TESORO

Per giovani tra i 17 e i 25 anni

Sabato 28 maggio

Ai vincitori saranno dati buoni per l'acquisto di libri e la possibilità di partecipare gratuitamente a un campo di Libera.

Quota iscrizione per squadra 10 € (4-5 persone)

casione della beatificazione, ha realizzato un bel manufatto di Giovanni Paolo II di cui ha donato un esemplare anche alla Pieve. Vorremmo pubblicamente ringraziare.

Un grande pastore del nostro tempo

Uomo di intensa vita interiore, cristiano impegnato di preghiera, Giovanni Paolo II era fermamente convinto che la preghiera, lungi dall'essere evasione, è invece una componente della storia, una forza capace di rendere possibile l'impossibile. Nel vederlo raccolto in preghiera per poi immergersi nel contatto con le folle, nella vicinanza ai più piccoli o nell'incontro con i grandi della terra si aveva l'impressione che da quel atteggiamento di costante orazione egli uscisse per agire e poi lì rientrasse, come in uno spazio di maggior intimità con Dio e con la sua parola, in una dimensione di autentica contemplazione cristiana che lo aiutava a discernere le realtà con lo sguardo stesso di Dio. Sono questi due elementi – l'intensità della preghiera e la fede senza paura, certa di poter "spostare le montagne" – che ritrovai nel suo sguardo e nelle sue parole l'ultima volta che ebbi modo di incontrare Giovanni Paolo II. Era l'agosto 2004 e il papa, già fortemente debilitato dalla malattia, riceveva la delegazione che a nome suo avrebbe restituito al patriarca Alessio II di Mosca l'icona della Vergine di Kazan'. Volle collocare in una dimensione di preghiera la consegna di quell'immagine sacra e il mandato che ci affidava, togliendolo dalla scontata routine diplomatica di un regalo prezioso per collocarlo in una dimensione di fede, di speranza e di carità. In quel gesto c'era sì l'ardente desiderio di legami fraterni con la chiesa ortodossa, la consapevolezza che ormai un viaggio a Mosca non sarebbe più stato realizzabile, la convinzione che la reciprocità non è virtù cristiana, ma c'era soprattutto la volontà di far spazio ancora una volta alla preghiera perché fosse il Signore stesso a portare a compimento quello che noi uomini, e lo stesso papa, possiamo solo iniziare. "Grazie!" – gli dissi semplicemente quando mi avvicinai a lui nel corso di quella liturgia – Grazie, Santità, per questo gesto evangelico e gratuito". E il papa, con forte determinazione mi disse: "Coraggio, vada avanti sul cammino dell'ecumenismo!" L'eredità di quel confessore della fede che è stato Giovanni Paolo II ci chiede di affrontare senza paura la sfida sempre rinnovata di testimoniare, anche attraverso l'unità dei discepoli di Cristo, il messaggio di amore del cristianesimo, ci chiede di riprendere nell'oggi della nostra storia quell'invito lanciato dalla loggia di San Pietro in un italiano ancora indeciso: "Permettete a



APPUNTI

Ci piace raccogliere una bella testimonianza di Enzo Bianchi pubblicata da La Stampa in occasione della beatificazione di Giovanni Paolo II che svolse con tanto coraggio il suo compito di pastore. La Richard Ginori, in oc-

Cristo di parlare all'uomo. Perché Dio sa cosa
c'è nel cuore dell'uomo!".